

di quest'atto stabilire i patti e le condizioni, che
regolar dovranno la loro futura unione, di
chiarando anzitutto che essi intendono adottare
il regime dotale, quindi come è previsto dal testamento
del padre la suddetta Antonina Cocchiara, volu-
to contribuire al buon decoro e sostegno del
suddetto futuro matrimonio, costituendo in dote
sulla predetta di lei figlia Lucia Marina acchetta,
se o per una accettante il di lei futuro sposo,
danti oggetti di francheria stimati da un perito
selto d'accordo del valore di lire centocinquan-
ta, con espresso dichiarazione che la stessa
si produce la rendita verso il medesimo futuro
sposo, il quale dichiara di avere ricevuto i men-
ti oggetti di francheria e ne rilascia quietanza.
Inoltre per la stessa causa, di cui sopra, la
qui presente Angela Mastarone fu Francesco,
vedova di Niccolò Cocchiara, capitano, nata
e domiciliata in Bibera, da me notaro e consue-
ta, nomina materna della futura sposa
suddetta, costituendo in dote alla stessa, che
accetta, una casa terrana, sita in Bibera, via
Campani, confinante con casa degli eredi di Pelle-
grino da due lati con casa degli eredi di Antonio
Vacante e con detta via, del valore, agli

606
effetti della tassa di registro, di lire cinquanta
tata nel catasto fabbricati all'art. 712 sotto no-
me di Mastarone Angela fu Francesco, regis-
trata al N. civico 1, coll'imponibile di L. 7.00.
Della suddetta casa terrana la futura sposa
cioè Marina avrà la proprietà, il usufrutto
poterò e godimento dal giorno della celebra-
zione del matrimonio in poi, di unita a tutte
le attinenze, dipendenze ed accessori, e da
tale giorno essa si obbliga e per essa ne as-
sume espresso obbligo il futuro sposo di pag-
re la spesa che si grava, e perciò la
dotante Angela Mastarone, spogliandosi
di ogni diritto, ragione ed azione, che ha e
vanta sulla medesima casa terrana, ne
investe e surroga la curata di lei nipote
Il futuro sposo Giuseppe Birro si obbliga di
fene amministrare la suddetta dote e di farne
la restituzione, quando ne sarà il caso, in ma-
di di legge, però non avendo beni capaci d'ipoteca,
la suddetta Lucia Marina rinuncia all'ipoteca
legale che le spetterebbe in garanzia della sua dote e
quindi le parti dispongono nel modo d'accusata
dichiarano Antonina Cocchiara ed Angela Mastarone
di non aver fatto altra precedente donazione alla